

Il peso della burocrazia sulle PMI italiane

Costi e soluzioni per rilanciare la competitività

Il sistema produttivo italiano continua a scontare un eccessivo carico di oneri amministrativi che limita la piena espressione del potenziale delle micro, piccole e medie imprese. Questo carico grava su tutte le imprese, ma pesa in modo particolare su quelle di minori dimensioni, che non dispongono di strutture interne o risorse dedicate alla gestione amministrativa. Il costo annuo sostenuto per la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione ammonta a 57,2 miliardi di euro, di cui 32,6 miliardi a carico delle PMI e 24,5 miliardi delle grandi imprese. Le conseguenze sono molteplici: tempo sottratto all'attività produttiva, costi aggiuntivi per consulenze, maggiore esposizione a sanzioni per errori formali, disincentivo agli investimenti e alla crescita. Per invertire questa tendenza servono interventi strutturali: semplificare e adattare le norme alla capacità operativa delle PMI, rafforzare le competenze nella pubblica amministrazione, promuovere strumenti digitali realmente efficaci e garantire equità nell'applicazione delle regole. In questo contesto, allineare l'efficienza della P.A. italiana alla media di Francia, Spagna, Germania e Regno Unito potrebbe generare 146 miliardi di euro di PIL aggiuntivo, pari al 50% degli investimenti pubblici italiani e al 9,1% del PIL nazionale, sostenendo così il tessuto imprenditoriale e la crescita del Paese.

L'impatto della burocrazia sulle imprese italiane

Il **costo annuo** sostenuto dalle imprese per gestire i rapporti con la Pubblica Amministrazione:

57,2
miliardi

Totale delle imprese

32,6
miliardi

Per le PMI

24,5
miliardi

Per le grandi aziende

Se allineassimo l'efficienza della PA italiana alla media di Francia, Spagna, Germania e Regno Unito si genererebbero

146
miliardi

Di Pil aggiuntivo

= **50%**

Degli investimenti pubblici italiani nel 2018

= **9,1%**

Del Pil italiano



La quasi totalità delle imprese ritiene che leggi e adempimenti burocratici abbiano un impatto problematico sulle loro attività

93%

Le principali criticità:

Valori %, totale campione

LA LENTEZZA DELLE PROCEDURE

41%

29%

TROPPI ONERI PER LE PMI

LA MANCANZA DI SEMPLIFICAZIONI

26%

Le principali conseguenze

43%

La perdita di tempo e di energia

42%

Maggiori costi indiretti (oneri aggiuntivi, consulenze, etc.)

26%

Maggiore esposizione al rischio di non conformità normativa

20%

Mancata tutela della concorrenza sleale di altri soggetti

18%

Minore convenienza ad effettuare investimenti e, quindi, minor crescita

18%

Maggiori costi diretti e la conseguente necessità di risparmiare

16%

La difficoltà ad agire con tempestività per cogliere nuove opportunità

Frequenza %, totale campione, possibile risposta multipla

Le possibili soluzioni

Semplificazione delle regole e adattamento normativo alle reali capacità delle PMI

Incentivi economici e meccanismi premiali per le imprese che rispettano le regole

Rafforzamento delle **competenze** e digitalizzazione della PA

Maggiore equità nell'applicazione delle norme e coinvolgimento delle associazioni d'impresa

